

Dentro la musica in Russia

Lezione 6

Il Gruppo dei cinque

Terza parte

N. Rimskij-Korsakov

Gli accademici professionali

A. Rubinstein



UTE - SAN DONATO

Anno Accademico 2022-2023

Nikolaj Andreevič Rimskij-Korsakov (1844 - 1908)

- ▣ Nato da una famiglia aristocratica con lunga tradizione militare, fu avviato agli studi presso il Collegio della Marina Militare Imperiale Russa.
- ▣ Avviato alla carriera di ufficiale di marina s'imbarcò sulla nave-scuola Almaz.
- ▣ Iniziò a studiare musica come autodidatta poi nel 1859 prese lezioni di pianoforte.



Il Gruppo dei Cinque

- ▣ Nel 1861, (a 17 anni) durante una sosta a terra, incontrò M. Balakirev il quale lo incoraggiò a studiare musica e gli insegnò a comporre.
- ▣ Fu così che incontrò anche gli altri compositori che sarebbero diventati famosi come Gruppo dei Cinque (*O Potente Mucchietto* o anche *Banda invincibile*)

Il Periodo militare

- ▣ Dal 1861 al 1865 partecipò, come militare, ad una crociera intorno al mondo che influirà su alcune sue composizioni.
- ▣ Durante la permanenza in marina cominciò a comporre: tra l'altro terminò nel 1865 la *Sinfonia n.1* a volte definita come la prima sinfonia composta da un russo.
 - in realtà già nel 1850 Anton Rubinštejn aveva concepito la sua prima sinfonia.

Il ritorno in patria

- ▣ Tornato in patria riprese gli studi musicali sotto la guida di Balakirev e compose, tra l'altro, *l'Ouverture su temi russi* (1866, revisionata nel 1867), il suo primo capolavoro *Sadkò* (1867, rev. nel 1869 e 1892) ispirato ad una mitica vicenda a sfondo marino e completò la *Sinfonia/Suite sinfonica n. 2 «Antar»* (1868).
- ▣ Altre composizione rimasero incompiute.



Scenografia per Sadkò

Approfondimento degli studi

- ▣ In quegli anni (dal 1866) però era convinto di non avere sufficiente preparazione musicale per poter comporre.
- ▣ Studiò armonia su un manuale di Čajkovskij (col quale stabilì un lungo rapporto) e su trattati di Luigi Cherubini e Johann G. Heinrich Bellermann.
- ▣ Quando lascia la marina nel 1871 iniziò una completa revisione delle sue composizioni.

Insegnamento e composizioni

- ▣ Nel 1871, sebbene autodidatta, fu nominato docente di composizione ed orchestrazione al Conservatorio di San Pietroburgo incrinando il rapporto con il «Gruppo» considerando il conservatorio come espressione del mondo occidentale.
- ▣ Insegnò a vari compositori tra cui Glazunov, Prokof'ev, Stravinskij, Respighi.
- ▣ Nel 1877 fu nominato ispettore delle bande musicali dell'impero e ciò lo convinse a riprendere l'attività di compositore.
- ▣ La moglie Nadežda Nikolaevna Purgold, pianista e compositrice, esercitò su di lui una forte influenza musicale.

Le composizioni degli anni '70

- ▣ Negli anni '70 compose tra l'altro:
 - Concerto in si bem. maggiore per trombone e banda militare;
 - Variazioni in sol min sulla lirica di Glinka «O che giovane bellezza» per oboe e banda;
 - Notte di Maggio: opera lirica di cui, in sede concertistica, si esegue, l'ouverture;
 - Leggenda (Prima intitolata Baba Yaga) ispirata ad una fiabesca figura di strega;
 - Concerto per pianoforte e orchestra in do diesis min. ;
 - Sinfonietta su temi russi (da un Quartetto per archi del 1879);
 - Suite dall'opera teatrale La Fanciulla di neve.

Costumi delle ragazze di Berendeev (da La Fanciulla di neve)



Le attività degli anni '80

- ▣ Fu Direttore aggiunto della Cappella imperiale (dal 1883 al 1894) e direttore d'orchestra proponendo all'estero concerti di compositori della giovane scuola russa.
- ▣ Si allontanò un po' alla volta dalle ideologie «slave» accostandosi ai circoli occidentalisti di Pietroburgo senza che l'interesse per la musica nazionale venisse meno.
- ▣ Sono però di questo periodo composizioni ispirate a tematiche e motivi musicali tipicamente russi.

Le composizioni degli anni '80

- ▣ Fantasia su due temi russi per violino e orchestra, op.33;
- ▣ Shéhérazade, Suite sinfonica, op. 35;
- ▣ La grande Pasqua russa, Ouverture su temi liturgici, op. 36;
- ▣ Capriccio spagnolo per orchestra op. 34;
- ▣ Souvenir de trois chants polonais per violino e orchestra.

Le composizioni dopo gli anni '80

- ▣ Compone, in particolare:
 - Il Canto napoletano (arrangiamento di Funiculì, funicula);
 - La leggenda della città invisibile di Kitež (opera lirica da cui trasse una suite);
 - Il gallo d'oro (Ultima opera lirica da cui trasse una suite);
 - Il racconto del pescatore e del pesce – Poema sinfonico da Puškin, rimasto incompiuto.

Scena dell'opera «Il gallo d'oro» al Teatro Real di Madrid



Altre importanti attività

- ▣ Si interessa anche del folclore di paesi stranieri (Spagna in particolare).
- ▣ Per un periodo (1888-1904) si interessa di opera lirica mentre la composizione strumentale si arresta bruscamente: le composizioni di orchestra sono ouverture, suite da opere liriche o composizioni per coro.
- ▣ Espulso dal Conservatorio nel 1905, fu per qualche tempo in Italia.
- ▣ Autore di un famoso trattato di orchestrazione, si distinse per una contrapposizione alla musica wagneriana proponendo un timbro puro con un gioco di combinazioni di grande fascino.
- ▣ Fu il più attivo “dei 5” e revisionò o completò diverse loro composizioni.

Riepilogo principali composizioni

Fu il massimo esponente della scuola nazionale russa.

- ▣ Antar (sinfonia n. 2), suite sinfonica op. 9
- ▣ Capriccio spagnolo per orchestra op. 34
- ▣ La fiaba dello zar Saltan, suite op.57
- ▣ Il gallo d'oro, suite
- ▣ La grande Pasqua russa, raccolta di canti della chiesa greco-ortodossa op.36
- ▣ Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Poi balletto dal 1910)
- ▣ Altre composizioni:
 - Concerto per trombone
 - Concerto per piano e orchestra op. 30
 - Il Volo del calabrone 
 - Canto napoletano op. 63 (Funiculì-funiculà) 



N.A. Rimskij-Korsakov: Capriccio Spagnolo op. 34

- ▣ Scritto nel 1887 come omaggio alla musica popolare spagnola allora ancora misconosciuta in Russia
- ▣ Si compone delle seguenti parti:
 - Alborada (Vivo e strepitoso);
 - Richiama una danza festosa, tradizionalmente eseguita all'alba
 - Variazioni (Andante con moto);
 - Tema malinconico tipico delle Asturie con 5 variazioni
 - Alborada (Vivo e strepitoso);
 - Come prima alborada ma con strumentazione più ricca
 - Scena e canto gitano (Allegretto);
 - Rullo di tamburi innesca una fanfara. Il tema degli archi si alterna con la fanfara
 - Fandango asturiano;
 - Danza aspra e poderosa. Finale infuocato con ritorno dei temi precedenti



Shéhérazade

- ❑ La storia, ambientata alla corte dello schià di Persia Shāhrīyār è la prima dei racconti de «Le mille e una notte».
- ❑ Il sultano, convinto della perfidia e dell'infedeltà delle donne giura di sposarsi e giustiziare ciascuna nuova moglie ogni giorno fino a quando non si trovano più candidate.
- ❑ Ma Shéhérazade salva la sua vita interessandolo alle storie che racconta durante una delle mille e una notti, lasciando ciascuna storia incompleta fino alla sera seguente.
- ❑ Spinto dalla curiosità, il sultano rimanda continuamente la sua uccisione, e alla fine abbandona il suo piano crudele.
- ❑ Shéhérazade gli ha raccontato molte storie meravigliose citando versi di poeti e parole di canzoni, intrecciando tra loro racconti e storie.

Alcune storie: Sinbàd il marinaio e i suoi viaggi, Alì Baba e i quaranta ladroni; Aladino e la lampada magica

Shéhérazade, suite sinfonica op. 35

- La composizione di Rimskih-Korsakov del 1888 è ispirata ad alcuni quadri (tra loro slegati) delle “Mille e una notte” con l’intento di creare un’atmosfera fantastica di ambiente orientale. Essi sono:
 - 1) Il mare e la nave di Sindbad (*Largo e Maestoso, Lento, Allegro non troppo*)
 - 2) Il racconto del principe Kalande (*Lento, Andantino*)
 - 3) Il giovane principe e la giovane principessa (*Andantino quasi Allegretto, Pochissimo più mosso*)
 - 4) Festa a Bagdad. Il mare. Il naufragio. Conclusione (*Allegro molto, Allegro molto e frenetico, Vivo, Allegro non troppo e maestoso*)



Shéhérazade, suite sinfonica op. 35

- ❑ Un truce motivo iniziale di quattro note gravi in scala discendente introduce il Sultano Shāhriyār.
- ❑ Subito dopo un breve motivo affidato al violino solo, accompagnato dall'arpa, ritrae Shéhérazade mentre espone i suoi racconti al crudele Sultano.
- ❑ Questo motivo fa da filo conduttore nelle brevi introduzioni al primo, secondo e quarto movimento e nell'intermezzo del terzo.
- ❑ Altri motivi musicali si ripetono in diversi movimenti, anche sotto aspetti diversi, ma sono solo materiale di connessione che possono esprimere anche quadri, immagini ed azioni differenti.
- ❑ Lo sviluppo di elementi diversi presi a base della composizione conferisce unità e un caleidoscopio di immagini fiabesche.



N.A. Rimskij-Korsakov: Shéhérazade, Balletto dalla suite sinfonica op. 35

- ❑ Balletto creato Michel Fokine su 3 dei 4 movimenti (Primo come ouverture, secondo e quarto come balletto) mutandone anche la struttura iniziale.
- ❑ Presentato a Parigi con grande successo il 4 giugno 1910. Interpreti: Ida Rubinstein, Vaslav Nijinskij e Enrico Cecchetti
- ❑ Il balletto rappresenta l'antefatto del racconto de "Le mille e una notte"



N.A. Rimskij-Korsakov: Shéhérazade, Balletto dalla suite sinfonica op. 35

- ❑ Lo scià di Persia Shāhrīyār per mettere alla prova la fedeltà di Zobeide, sua favorita, finge di partire col fratello per andare a caccia lasciando un eunuco a guardia.
- ❑ Durante l'assenza le porte rimangono aperte ed entrano degli schiavi, tra cui il bellissimo negro (lo Schiavo d'oro).
- ❑ Al ritorno lo scià e il fratello sorprendono un'orgia che coinvolge tutto l'harem e c'è Zobeide tra le braccia dello Schiavo d'oro. 
- ❑ Ne segue il massacro degli schiavi e delle favorite ma Zobeide preferisce uccidersi da sola con un pugnale.

N.A. Rimskij-Korsakov: La Grande Pasqua Russa

Ouverture su temi liturgici op.36

- ▣ Terza composizione per orchestra (dopo *Capriccio Spagnolo* e *Shéhérazade*) eseguita la prima volta il 3 dicembre 1888 sotto la direzione dell'autore.
- ▣ Carica di spirito nazionalistico, vi sono sviluppati diversi temi Pasquali di carattere religioso misti ad altri riferiti a primitivi culti pagani caratteristici della religiosità russa.
- ▣ La lunga e lenta introduzione è sul canto "*Dio resusciterà*" evocato dal profeta Isaia
 - I colori cupi della prima parte simboleggiano il santo sepolcro che poi si illumina al momento della Resurrezione (Allegro)
- ▣ Seguono altri canti riunendo così i ricordi antichi del profeta, la Buona Novella e la Gioia pagana della Pasqua.



Gruppo dei Cinque e Accademici Professionali

- Il panorama della musica russa nella seconda metà dell'Ottocento non era limitata alle tendenze del Gruppo dei Cinque.
- Tra gli altri spiccavano due compositori che operavano in direzione opposta: Anton Rubinštein e Pëtr Ilič Čajkovskij che si potrebbero definire gli Accademici professionali.
- In realtà bisogna affermare che non ci furono scontri ideologici, anzi in alcuni casi ci fu una certa collaborazione tra le due fazioni a vantaggio di entrambi.

Riepilogo

GLINKA
1804-1857



NAZIONALISMO
AMATORIALE
Il Gruppo dei cinque

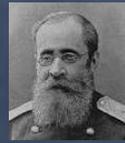
ACCADEMICI
PROFESSIONALI
Conservatori di San Pietroburgo e di Mosca

"I"

BALAKIREV
1837-1910



CUI
1835-1918



MUSORGSKIJ
1839-1861



BORODIN
1833-1887



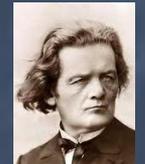
RIMSKIJ-KORSAKOV
1844-1908



ČAIKOVSKIJ
1840-1893

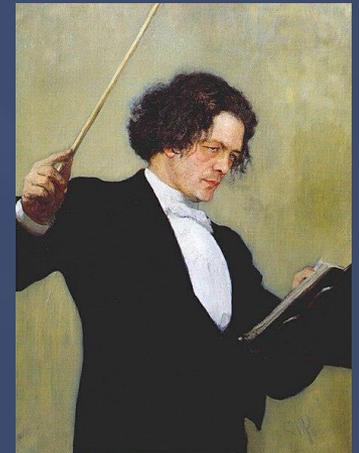


A. RUBINSTEIN
1829-1894



Anton Grigor'evič Rubinštein (1829 – 1894)

- ❑ Fu avviato allo studio del pianoforte a 5 anni dalla madre finché l'insegnante Alexander Villoing lo ascoltò e lo accettò come studente gratuito.
- ❑ A soli 10 anni si esibì con successo in pubblico come pianista.
- ❑ Lo stesso anno l'insegnante lo portò a Parigi cercando invano di farlo iscrivere al conservatorio.
- ❑ Durante la permanenza di un anno a Parigi, Rubinštein suonò in un concerto alla presenza di F. Chopin e di F. Liszt e da loro fu molto apprezzato.
- ❑ Liszt gli consigliò di studiare composizione in Germania però Villoing lo portò in un lungo tour di concerti attraverso l'Europa (Inghilterra, Olanda, Scandinavia, Germania, Austria) .



Concerti, studi e lavoro

- ❑ Nel 1843 ritornarono in Russia ma per favorire la carriera musicale di Anton e quella del fratello Nikolai la madre mandò Anton e l'insegnante in un tour in Russia per una raccolta fondi .
- ❑ I due fratelli (Anton di 14 anni e Nikolai di 8) furono quindi invitati a San Pietroburgo per suonare al Palazzo d'Inverno alla presenza dello zar Nicola e la famiglia imperiale.
- ❑ Nel 1844 con la madre, il fratello e la sorella si recò a Berlino dove incontrò F. Mendelssohn e G. Mayerbeer ma dopo 2 anni rimase da solo a studiare e a comporre.
- ❑ Si trasferì a Vienna ma non ebbe successo e viveva in povertà; anche Liszt si rifiutò di averlo come allievo poiché avendo del talento poteva farcela da solo
- ❑ Dopo una serie di concerti in Ungheria torna a Berlino, continuando a dare lezioni.



Ritorno in Russia

- ▣ Nel 1848 lo scoppio della rivoluzione lo costrinse a tornare in Russia e si stabilì a San Pietroburgo dove per 5 anni insegnò e tenne concerti anche alla corte imperiale.
- ▣ La granduchessa Elena Pavlovna Romanova, divenne la sua protettrice più devota.



Fondazione dei conservatori

- Fu per merito di Anton Grigorevič Rubinštein (con il contributo del flautista italiano Cesare Curdi accreditato presso la corte dello zar quale esperto di opere italiane) e del mecenatismo della granduchessa Elena Pavlovna che allora fu fondata a San Pietroburgo la “Società Musicale Russa” trasformata poi nel 1862 in Conservatorio diretto dallo stesso Rubinštein tra il 1862 e il 1867 e tra 1887 e il 1890 con bravissimi docenti.
- Nel 1866 anche a Mosca fu aperto un Conservatorio fondato e diretto da Nikolaj Rubinštein (fratello di Anton).
- Nei Conservatori la musica era insegnata secondo i metodi tradizionali occidentali.



Il conservatorio di San Pietroburgo (Pietrogrado), eretto sul sito del vecchio teatro Bol’šoj Kamennyj; dal 1944 è intitolato a Rimskij-Korsakov.

Concertista e compositore

- ❑ Poco alla volta divenne l'erede di quel virtuosismo romantico che era stato di Paganini per il violino e per Liszt per il pianoforte.
- ❑ Pianista e compositore fu uno dei più brillanti virtuosi del suo tempo esibendosi, dal 1840, in tutta Europa.
- ❑ Le sue composizioni si possono considerare nello spirito della corrente romantica occidentale e quindi opposta a quella del gruppo dei Cinque.
- ❑ Fu maestro di P.I. Čajkovski.
- ❑ Tra le composizioni ricordiamo l'Opera Demon (1875), la Seconda Sinfonia «Oceano» (1851), Concerti e brani per pianoforte.



▣ FINE LEZIONE N. 6